

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Genova (Il genovesato)

L'anello del Monte Gazzo

Le cave, le fornaci e la natura alle spalle di Sestri Ponente



Sviluppo: Costa di Sestri P. – S. Rocco – Pian dei Galli – Monte Gazzo – Sestri P.

Dislivello: 350 m totali in salita

Difficoltà: T/E

Lunghezza: 5,2 Km

Ore di marcia: 2h 15'

Periodi consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: dal centro di Sestri P. si prende il bus AMT n°158 o 159 per la Costa di Sestri P. oppure si arriva tramite treno grazie alla linea Genova – Ovada – Acqui, scendendo all'omonima stazione.

Il Monte Gazzo è conosciuto forse più per la sua sagoma mangiata dalle cave, riconoscibile a Km di distanza, che non per l'antico santuario. Una convivenza difficile, dove le zone naturalisticamente più belle confinano con ampi fronti di cava, che si sviluppano per centinaia di metri.

Lungo il percorso qui proposto troviamo interessanti spunti storico – culturali evidenziati da alcuni pannelli didattici del Comune di Genova. Si passa accanto a vecchie fornaci, zone coltivate, aree pic-nic e alcuni edifici religiosi.

Saliamo lungo il versante occidentale della collina, accostando quasi per intero il fronte meridionale di cava, mentre a scendere si transita a cavallo tra la cava meridionale e quella orientale, che aggiriamo successivamente per un lungo tratto.

Partiamo dalla **Costa di Sestri P** (74 m), dove imbocchiamo poco sotto la chiesa omonima Via alle Vecchie Fornaci, che attraversa la linea ferroviaria Genova – Ovada nei pressi del passaggio a livello a fianco della stazione. Dopo alcune decine di metri entriamo in una caratteristica "creuza" circondata da due muri piuttosto alti, dove seguiamo il segnavia del percorso in salita: una linea rossa sormontata da un pallino rosso.

Superato il cimitero di S. Giovanni Battista e un gruppo di case, passiamo a fianco di una fornace a forma di cupola. Questi manufatti attivi fino a pochi decenni fa, servivano a ricavare la calce dal materiale calcareo estratto in zona.

Superiamo un ruscello sulla sinistra e affianchiamo una zona coltivata sotto il fronte di cava meridionale del monte. In cima alla salita mattonata si raggiunge una strada asfaltata che seguiremo per duecento metri circa.

Nei pressi di una villetta imbocchiamo sulla destra Via Superiore Gazzo, che risale la collina con una mattonata piuttosto ripida fino all'**Oratorio di S. Rocco** (197 m), una chiesetta risalente al XVI secolo. Qui condividiamo un tratto del tracciato contrassegnato con due quadrati rossi.

Poco oltre abbandoniamo la stradina pedonale per seguire una traccia di sentiero che punta verso il bordo della cava. Attraversiamo una bella zona di pini e macchia mediterranea scampata al degrado e rimontiamo un percorso da MTB, dove occorre prestare la massima attenzione al segnavia fin qui seguito. Svoltati improvvisamente a sinistra passiamo a fianco di una recinzione metallica e di una postazione militare in disuso.

Poco sopra troviamo un area pic-nic con ampio panorama sull'abitato di Sestri Ponente, dove si stacca una scalinata tra gli arbusti che porta all'area di Pian dei Galli (323 m). Qui incrociamo la strada rotabile per il Monte Gazzo, che percorreremo per qualche centinaio di metri, fino ad un tornante a fianco di un ripartitore. In realtà il percorso in questo tratto proseguiva poco sotto la rotabile fino al tornante stesso, ma lo stato del tracciato al momento della ricognizione era piuttosto precario, tra alberi abbattuti e cedimenti del terreno.

A fianco del tornante, sulla destra troviamo la salita finale verso la vetta, dove attraversiamo una bella zona calcarea contornata da alberi di leccio, pino e cipresso e gli arbusti tipici della macchia mediterranea. Poco oltre riaffianchiamo per l'ultima volta la strada rotabile e incrociamo il sentiero che utilizzeremo in discesa (un cerchio barrato rosso).

Finalmente giungiamo in vetta al **Monte Gazzo** (419 m – 1h 15' di cammino dalla Costa), dove troviamo il santuario dedicato alla Madonna della Misericordia. Una grossa statua fatta di calce e pietra locale sovrasta la chiesa, mentre un museo dedicato alla speleologia e all'estrazione e produzione della calce ospita i reperti rinvenuti nelle grotte scoperte e poi distrutte nelle zone di cava.

A nord del santuario troviamo un area di parcheggio con bella vista verso i monti sovrastanti il ponente genovese, illustrati dall'UCAM con una sorta di plastico metallico.

Sopra la chiesa troviamo una bella terrazza panoramica con vista sulle due riviere liguri e il genovesato. Uno dei panorami più belli e vasti sulla costa ligure.

Scendiamo ora sulla stessa traccia dell'andata, fino a trovare dopo qualche centinaio di metri il bivio con il sentiero tracciato con un cerchio barrato rosso. Imbocchiamo sulla sinistra questo percorso e scendiamo rapidamente di quota fino a trovarci in una zona recintata in entrambi i lati. In questa zona le due cave sembrano quasi combaciare, ma fortunatamente tendono a staccarsi poco sotto.

Il percorso volge successivamente più a sinistra e compie diversi tornanti tra gli sfasciumi di roccia. Occorre prestare la massima attenzione ai segnavia, vista la presenza di diverse tracce di sentiero.

Passiamo quasi a filo della cava orientale, impressionante nel suo sviluppo, delimitata da una recinzione piuttosto precaria.

In vista dell'abitato di Sestri Ponente il sentiero piega più a destra e punta verso il tracciato della linea ferroviaria Genova – Ovada – Acqui.

Poco prima delle case troviamo degli olivi abbandonati e in seguito una scala metallica che ci fa scendere verso degli orti.

Affiancata una vecchia casa scendiamo in una breve crosa che sbuca verso la parte più alta di Via D. Oliva. Raggiunta la strada rotabile, superiamo la linea ferroviaria con un passaggio a livello, e scendiamo per un breve tratto fino alla prima traversa sulla destra. Imbocchiamo Via XIV Giugno 1944 e ne percorriamo un lungo tratto, fino a ritrovarci al punto di partenza, poco sotto la chiesa della **Costa di Sestri P.** Termina così il nostro anello.

Un consiglio: utili un paio di bastoncini telescopici per i tratti in salita e discesa sulle pietraie.

Riferimenti cartografici: carta Multigraphic n° 3 - 4 scala 1:25.000 e carta dei sentieri di Genova Sestri P. a cura del Gruppo escursionistico U.C.A.M. (affiliato F.I.E.) – carta VAL alla pagina successiva.

Verifica itinerario: gennaio 2013

